

SCHEDA ARTISTA

VITTORIO STORARO (Roma, 24 Giugno 1940)

In ambito cinematografico, è il più importante autore della fotografia italiano, tra i più famosi del mondo, vincitore di tre premi oscar (*Apocalypse Now*, *Reds* e *L'Ultimo Imperatore*), di un David di Donatello e di altri importanti riconoscimenti.

Nel 1958, la giuria del Centro Sperimentale di Cinematografia lo ammette al biennio di studio, nonostante non avesse raggiunto l'età prevista per il bando di concorso. Due anni dopo, diplomato in cinematografia, inizia la sua attività professionale come operatore di macchina.

Curando la fotografia di alcuni cortometraggi cattura l'attenzione di molti registi, tra i quali un giovane Bernardo Bertolucci, con cui darà vita, a partire dal 1970, a un sodalizio che si protrarrà fino al 1993 con il film *Piccolo Buddha*, passando per successi internazionali di pubblico e critica come: *Ultimo Tango a Parigi*, *Novecento*, *Il tè nel deserto* e *L'Ultimo Imperatore*.

Padroneggiata la tecnica, Storaro dedica il suo impegno a una comprensione più profonda della qualità della luce, del rapporto luce-ombra, dell'uso dei colori in relazione allo stato d'animo, dell'ambientazione storica e della conflittualità emotiva. In film come *Giordano Bruno* e *La luna*, l'impatto visivo sullo spettatore si giova di una fotografia sorprendente che convince anche un regista come Francis Ford Coppola; da questa collaborazione nascerà il capolavoro *Apocalypse Now*.

Ormai consacrato a livello internazionale, Storaro cura la fotografia di film come *Reds* e *Dick Tracy*, di Warren Beatty e *Ladyhawke* di Richard Donner.

Il suo percorso artistico si completa con la scrittura e la pubblicazione del libro "Scrivere con la Luce, I colori gli elementi", attraverso il quale Storaro racconta il suo viaggio verso una consapevolezza artistica e culturale matura e completa.